



ETF Blockchain anche in Europa

2

TEMA CALDO

Record di scambi sull'ETF Plus nel primo trimestre

3

NEWS

WisdomTree mette in pancia ETF Securities e diventa il 9° maggiore provider al mondo

4

NUOVE EMISSIONI

Cavalcare la rivoluzione blockchain con gli ETF

6

FOCUS BANCA IMI

FED: lo scenario centrale rimane di 3 rialzi, ma il 4° non è da escludere

8

ETF IN CIFRE

ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

9

OSSERVATORIO

Ultimo mese avanti tutta per Messico ed energetici

Record di scambi sull'ETF Plus nel primo trimestre

Masse gestite superano i 66 miliardi di euro (+11,6% a/a). Platea emittenti si allarga con Franklin Templeton e JP Morgan



Record storico del turnover scambiato sull'ETFPlus, il mercato regolamentato telematico di Borsa Italiana dedicato alla negoziazione di ETF e strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETC/ETN). Il turnover ha toccato quota 31,22 miliardi di euro, livello record a livello trimestrale. Record storico di scambi anche per singola seduta: il 6 febbraio sono stati 53.649 i contratti per un controvalore totale di 1,58 miliardi di Euro.

Da inizio anno sono stati quotati su ETFplus 66 nuovi strumenti di cui 63 ETF e 3 fondi aperti per un totale di 1250 gli strumenti disponibili sul mercato a fine marzo. Il primo trimestre dell'anno ha visto 2 nuovi

emittenti di ETF, Franklin Templeton e JP Morgan, per un totale di 18 emittenti di ETP e 1 nuovo emittente di fondi aperti, FCS Global Fund, per un totale di 31 emittenti. ETFPlus ha registrato una raccolta di 2,69 miliardi di euro e a fine marzo l'AUM del mercato ha raggiunto 66,44 miliardi di Euro con un aumento dell'11,64% rispetto allo stesso periodo del 2017.

"Il mercato ETFPlus è ormai un punto di riferimento a livello europeo come dimostrano i sempre nuovi record che registriamo in termini di scambi - ha commentato Silvia Bosoni, responsabile ETFs, ETPs e fondi aperti di Borsa Italiana - e per questo continuiamo a puntare sui nostri prodotti introducendo importanti e vantaggiose iniziative: fino al 31 dicembre 2018 i corrispettivi di ammissione per i fondi aperti sono ridotti del 75%, una misura che conferma come i fondi quotati rappresentino un'opportunità per tutti i partecipanti al mercato".

Lievitano gli scambi con funzionalità RFQ

Record storico di controvalore scambiato con funzionalità RFQ (Request for quote), con 727,7 milioni di euro nel solo mese di marzo. La funzionalità, introdotta a dicembre 2016 per l'ETFPlus, permette agli operatori di mercato di scambiare grossi quantitativi di ETF, ETC o ETN in riservatezza coniugando quindi l'efficienza e la flessibilità tipica di una negoziazione fuori mercato con le garanzie e la trasparenza fornite dal mercato regolamentato.

FINK (BLACKROCK) VEDE ASSET ETF RADDOPPIARE IN 3-5 ANNI

Il ritorno della volatilità sui mercati negli scorsi mesi ha frenato la crescita vigorosa degli ETF. Nel primo trimestre la raccolta netta è stata di 137,12 miliardi di dollari, inferiore ai 197,28 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso. Larry Fink, ceo di BlackRock - l'asset manager numero uno al mondo e che controlla iShares - ha rimarcato come gli investitori nel primo trimestre abbiamo usato gli ETF come strumenti semplici ed efficienti per gestire l'esposizione al rischio a fronte della volatilità del mercato. Fink si aspetta comunque che gli ETF raddoppino il patrimonio a livello globale nei prossimi tre-cinque anni.

Il primo trimestre ha visto flussi per 34,6 miliardi di dollari verso gli ETF di iShares, che si conferma leader mondiale per quota di mercato.

Gli ETF nel primo trimestre 2018 rappresentato l'82% dei flussi netti del settore quest'anno, rispetto al 77% nel quarto trimestre (dati Bloomberg Intelligence). Nell'ultimo decennio, i fondi azionari gestiti attivamente hanno registrato deflussi netti di 1.100 miliardi, mentre i fondi indicizzati e gli ETF hanno raccolto 1.400 miliardi di dollari (dati Investment Company Institute).

News

- **WisdomTree mette in pancia ETF Securities e diventa il 9° maggiore provider al mondo**
WisdomTree Investments ha completato l'acquisizione del business europeo di ETF Securities relativamente a ETP su materie prime, valute e prodotti short e a leva, pari a 17,6 miliardi di patrimonio gestito. Grazie all'acquisizione, gli AuM di WisdomTree sono aumentati a circa 63,4 miliardi di dollari a livello globale (dati al 10 aprile 2018) divenendo il nono più grande provider di ETP a livello internazionale e il primo provider di ETP indipendente su scala globale sulla base del patrimonio gestito, con dimensioni e presenza significative negli Stati Uniti e in Europa, i due maggiori mercati in questo settore. Il corrispettivo per l'attività acquisita è stato di 253 milioni di dollari e il corrispettivo in titoli è stato di 30 milioni di azioni ordinarie di WisdomTree, pari a un totale di 523 milioni di dollari sulla base delle quotazioni di mercato alla chiusura del 10 aprile. La componente liquida del prezzo di acquisto è stata finanziata con 53 milioni di dollari di flussi di cassa e 200 milioni di dollari da un nuovo prestito a termine.
- **A marzo raccolta ETF sfiora i 19 mld \$ a livello globale**
Gli ETF e gli ETP quotati a livello globale hanno raccolto 18,99 miliardi di dollari a marzo secondo i dati ETFGI. Si tratta del 50° mese consecutivo di raccolta positiva. Da inizio anno la raccolta netta è di 137,12 miliardi di dollari, inferiore ai 197,28 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso.
- **Invesco completa l'acquisizione degli ETF di Guggenheim Investments**
Invesco ha completato l'acquisizione dell'attività dei fondi ETF di Guggenheim Investments, che consiste in 38,8 miliardi di dollari di asset in gestione. L'acquisizione, rimarca una nota dell'asset manager statunitense, rafforza le capacità di Invesco negli ETF e gli sforzi dell'azienda per soddisfare le esigenze dei propri clienti, istituzionali e retail, negli Stati Uniti e in tutto il mondo, che contribuiranno ulteriormente alla crescita e al successo a lungo termine dell'azienda. Con questa acquisizione, le attività ETF gestite da Invesco ammontano a oltre 215,3 miliardi di dollari a livello globale (al 28 febbraio 2018).

➤ db x-trackers II Barclays Global Aggregate Bond UCITS ETF

Tutto il mercato obbligazionario mondiale in un solo ETF

Il db x-trackers II Barclays Global Aggregate Bond UCITS ETF consente di investire in oltre 16.000 obbligazioni di 72 paesi diversi, sia sviluppati che emergenti. Con una sola operazione è possibile quindi assumere una posizione diversificata che include titoli di stato corporate e ABS di tutto il mondo. L'ETF è disponibile in due versioni con e senza copertura del rischio cambio.

Scopri di più su www.dbxtrackers.it

Nome	ISIN	TER	Cedole	Rischio di cambio
db x-trackers II Barclays Global Aggregate Bond UCITS ETF 1C	LU0942970103	0,30%	Distribuzione	Si
db x-trackers II Barclays Global Aggregate Bond UCITS ETF 1C (EUR hedged)	LU0942970798	0,30%	Reinvestimento	No

Fonte: Deutsche Bank, marzo 2016



db X-trackers ETF
Investimenti a portata di mano.

www.dbxtrackers.it | Numero verde: 800 90 22 55
E-Mail: info.dbx-trackers@db.com



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto completo, nonché il KIID e il documento di quotazione relativi al comparto rilevante e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. I sopra citati documenti sono a disposizione presso Deutsche Bank AG, via Filippo Turati 27, 20121, Milano e sul sito www.dbxtrackers.it.

Cavalcare la rivoluzione blockchain con gli ETF

La tecnologia blockchain attira sempre maggiore interesse e in Europa sbarca il primo ETF che si rifà a un indice composto da società che stanno investendo attivamente in questa tecnologia

È in costante crescita il numero di società che sta lavorando per incorporare la tecnologia blockchain nei loro processi quotidiani. Il vantaggio della tecnologia è che consente a clienti e fornitori di connettersi direttamente, senza la necessità di un'entità centrale (come una banca o un istituto finanziario) per effettuare una transazione.

La blockchain è una rete di computer che mantiene le transazioni protette in un database decentralizzato o in un libro mastro digitale. Una volta registrato, nessuno può cambiarlo senza l'accordo degli altri ed è quasi impossibile manometterlo. Nel 2009 la blockchain divenne componente indispensabile per il bitcoin, di cui è tutt'ora il libro contabile per tutte le transazioni svolte con la criptovaluta più diffusa al mondo.

Le società coinvolte intendono sviluppare l'uso e l'impiego della tecnologia blockchain per semplificare la distribuzione e la verifica dei pagamenti transfrontalieri, memorizzare e proteggere in modo più efficiente i dati digitali basati su cloud e facilitare transazioni affidabili basate sulla sicurezza dei dati e sulla privacy. Ultima novità in ordine di tempo è stato il lancio da parte del colosso bancario Santander del primo servizio di pagamento internazionale basato sulla tecnologia blockchain (il sistema si avvarrà della tecnologia ledger distribuita sviluppata dalla società californiana Ripple).

Secondo il World Economic Forum il 10% del PIL globale sarà immagazzinato su piattaforme blockchain entro il 2027. Un rapporto di Gartner prevede invece che entro il 2025 il valore aggiunto della blockchain aumenterà a 176 miliardi di dollari dai 4 miliardi attuali, per poi salire a 3.100 miliardi entro il 2030.

"L'ecosistema blockchain rappresenta potenzialmente una delle opportunità di



investimento più a lungo termine nel mercato di oggi", rimarca Reality Shares, uno dei primi emittenti di ETF a proporre cloni legati a tale tecnologia.

Per investire sulle potenzialità di tale tecnologia si stanno infatti rapidamente sviluppando degli ETF che si rifanno a indici composti da società che stanno investendo con decisione sulla tecnologia blockchain. Settimana scorsa ha fatto il suo debutto il primo ETF Blockchain quotato Europa. È il First Trust Indxx

Innovative Transaction and Process UCITS ETFs (BLOK), già proposto dal sesto maggiore emittente statunitense sul Nasdaq e sulla Borsa di Toronto. Quotato a Londra in doppia versione (sterline e dollaro Usa), con TER dello 0,65 per cento, presto probabilmente sarà proposto anche in altri mercati europei. Il BLOK si rifà, attraverso una replica fisica, all'Indxx Blockchain Index, offrendo un'esposizione a società che investono attivamente risorse in prodotti o servizi che abilitano e utilizzano la tecnologia blockchain. L'indice considera solo le società con una capitalizzazione di mercato minima di \$ 250 milioni, annovera 100 componenti con ribilanciamento semestrale. L'esposizione geografica è abbastanza diversificata: attualmente gli Stati Uniti hanno un peso del 40,9%, la Cina segue con il 7,4% in peso e poi la Germania con il 7%. A livello di singole società nessuna supera il 3% con le prime tre posizioni occupate da ASUSTeK Computer (2,8%), Gemalto (2,7%) e Intel (2,7%).

"Con un numero crescente di istituzioni che sfruttano la tecnologia blockchain e le applicazioni che coprono una vasta gamma di settori - ha commentato Derek Fulton, CEO di First Trust Global Portfolios - riteniamo che l'efficienza, la verificabilità e la trasparenza fornite da blockchain offrano il potenziale per importanti opportunità di crescita". Dal suo lancio al Nasdaq lo scorso 24 gennaio, l'ETF ha già raccolto asset in gestione per 39 milioni di dollari, con performance sostanzialmente stabile nei primi due mesi e mezzo di contrattazioni.

Sul mercato Usa stanno proliferando gli ETF legati alla tecnologia Blockchain come il Reality Shares Nasdaq NexGen Economy ETF, Amplify Transformational Data Sharing ETF e Innovation Shares NextGen Protocol ETF. L'ultimo in particolare si presenta più simile a un fondo tecnologico a capitalizzazione elevata con partecipazioni in colossi hi-tech come Amazon, Microsoft, Visa, Intel, Cisco Systems e Nvidia.

ABBONATI AL MAGAZINE



12 numeri di Wall Street Italia
a soli **39,90€** anziché 69,90€

24 numeri di Wall Street Italia
a soli **69,90€** anziché 120,00€

visita il sito:

www.wallstreetitalia.com/edicola

FED: lo scenario centrale rimane di 3 rialzi, ma il 4° non è da escludere

L'andamento dell'inflazione sarà cruciale per giustificare l'eventualità di un atteggiamento più aggressivo da parte dell'istituto guidato da Jerome Powell



Negli Stati Uniti stima finale del PIL del 4° trimestre 2017 ha rivisto la crescita a 2,9% t/t annualizzato, ben 4 decimi oltre la precedente stima di 2,5%. Il dato, particolarmente robusto, mostra solo un marginale rallentamento in chiusura d'anno rispetto al trimestre precedente e porta la crescita cumulata del 2017 a 2,3%.

Tra i contributi principali alla revisione spicca quello dei consumi privati, in crescita ancora più robusta a 4,0% (3,8% la stima precedente). Questa componente, come indicato dai livelli elevati degli indici di fiducia degli ultimi

mesi, dovrebbe mantenersi su di un trend di crescita significativo anche nel 2018, nonostante la pausa nei primi due mesi dell'anno. I dati reali di febbraio hanno inoltre confermato la ripresa nell'attività produttiva delle imprese dopo la sosta di inizio anno causata, almeno in parte, dalla forte ondata di maltempo. In aggiunta, dalle indagini di fiducia di marzo continuano ad emergere prospettive di solida espansione, malgrado i recenti timori di guerre commerciali tra USA e Cina. I dati dell'employment report di marzo hanno infine confermato lo stato di salute del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è rimasto

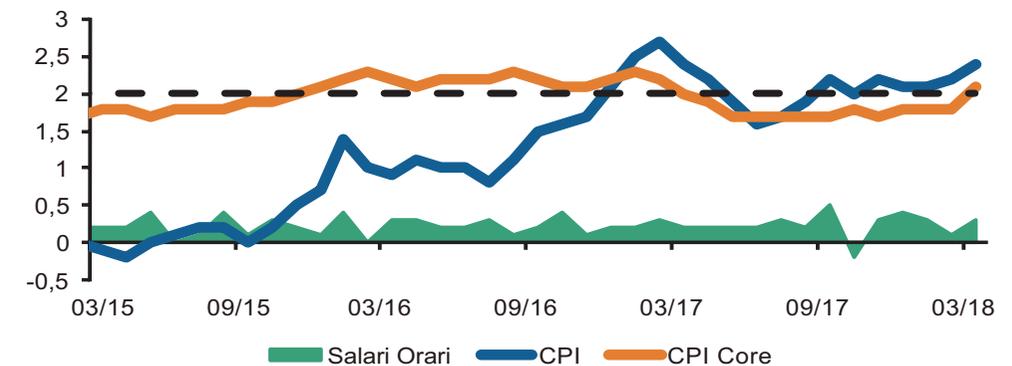
stabile al 4,1%, mentre la correzione osservata nella crescita degli occupati non agricoli appare in gran parte fisiologica. La crescita dei salari orari si è mantenuta robusta allo 0,3% m/m (2,7% a/a), senza tuttavia mostrare segnali di accelerazione significativi.

Sul fronte dei prezzi, i dati di marzo hanno visto l'inflazione in aumento sia per quanto riguarda la misura headline, al 2,4% (2,2% precedente), che per il dato core, al 2,1% (1,8% precedente). La dinamica è apparsa tuttavia spinta principalmente dal confronto con marzo 2017 mentre, su base mensile, il CPI non ha mostrato segnali di forte accelerazione.

A tale proposito, dai verbali della riunione del FOMC del 20-21 marzo è emersa una diffusa fiducia nel miglioramento delle prospettive di crescita e di inflazione. Nonostante un transitorio rallentamento nel 1° trimestre, la crescita dovrebbe rimanere robusta e mantenersi oltre il potenziale nel biennio 2018-19 mentre l'inflazione dovrebbe salire gradualmente nei prossimi mesi. È da segnalare che nella discussione sui possibili fattori di rischio per l'economia, "una forte maggioranza" dei partecipanti ritiene che un'escalation degli annunci sui dazi, con attuazione delle misure annunciate e ritorsione da parte dei partner commerciali, potrebbe avere effetti negativi sullo scenario di crescita.

In termini di politica monetaria, è emerso un ampio consenso sulla politica di "ulteriori gradualisti rialzi" e sulla necessità di monitorare l'evoluzione delle variabili economiche per eventuali aggiustamenti del ritmo dei rialzi. Infatti, benché il grafico a punti confermi la mediana di 3 aumenti nel 2018, l'ipotesi di 4 rialzi non è da escludere in caso di accelerazione dell'inflazione oltre le attese. La dinamica dei prezzi nella parte centrale dell'anno sarà quindi cruciale. Riteniamo che in questo quadro il FOMC intenda alzare i tassi a giugno e a settembre, per tenersi aperta la possibilità di un altro rialzo a dicembre.

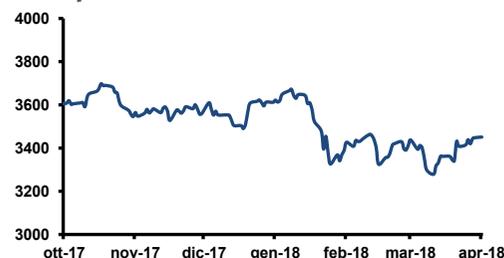
CPI, CPI CORE (A/A) E SALARI ORARI (M/M)



Fonte: Bloomberg

La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



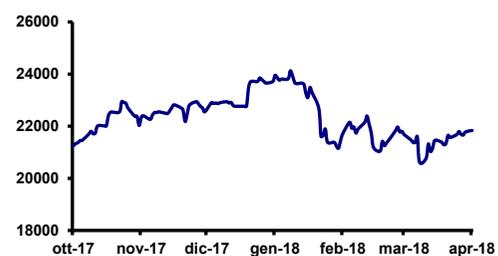
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3448	-4,72	-4,30	0,09
Ftse Mib	23330	-0,55	4,19	18,17
Dax30	12442	-5,89	-4,13	2,95
Ftse100	7265	-6,71	-3,87	-1,26

Usa - Indice S&P 500



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	24483	-5,55	6,11	19,10
S&P 500	2664	-4,33	3,86	14,06
Nasdaq	6656	-1,61	8,40	23,81
Russell 2000	1557	-1,49	3,12	15,18

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	21779	-8,84	2,73	19,09
Cina	1140	-6,33	-6,45	-1,92
Russia	1105	-12,79	-5,05	2,48
Brasile	85444	5,64	9,68	34,23

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	199	2,35	8,17	6,35
Petrolio Wti	67	4,46	28,34	25,18
Oro	1345	0,29	3,16	4,28
Cacao	386	10,34	9,63	3,57

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
X Msci Mexico	4,205	25878	6,08	-0,71	▲	=
Lyx Etf Stx600 Pers&Hh Goods	95,69	1292	5,79	-4,14	▲	▲
Lyx Etf Msci World Energr	267,6001	1440	5,73	2,30	▲	▲
Ishares Msci Mex Capped Usd	102,06	462	5,73	-1,28	▲	=
X Stoxx600 Oil & Gas Swap	79,81	1146	5,49	5,29	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
X Ftse Vietnam Swap	31,44	7044	2,21	41,98	▲	▲
Lyx Etf Msci Malaysia	15,56	2107	3,37	12,71	▲	▲
X Msci Malaysia 1C	11,31	8083	2,35	11,72	▲	▲
X Msci Thailand 1C	23,06	2058	-2,39	9,49	▼	▲
Lyxor Btp Daily 2X Leveraged	299,90	726	3,55	7,51	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
X Msci Russia Capped Swap 1C	20,36	6924	-13,34	-6,93	▼	▼
Ishares Msci Russia ADR/GDR	78,54	5335	-13,21	-6,03	▼	▼
Lyx Etf Dow Jones Russia	28,33	62500	-11,11	-4,69	▼	▼
Ishares Msci Turkey	20,22	10243	-9,33	-12,47	▼	▼
Lyx Etf Dj Turkey Titans 20	38,54	7986	-8,93	-12,79	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,6466	466654	4,32	-15,90	=	▲
Ishares Us Property Yield	20,795	3339	-1,52	-14,53	=	▲
Lyx Ftse Epra/Nareit Us Eur	39,24	1167	-1,70	-14,19	=	▲
Lyx Etf Dj Turkey Titans 20	38,545	7986	-8,93	-12,79	▼	▼
Lyx Ftse Mib D -2X Inv Xbear	3,4875	1597649	-4,90	-12,70	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyx Ftse Mib D -2X Inv Xbear	3,49	1597649	-4,90	-12,70	▼	▼
Amundi Etf Msci Emerging Mar	4,09	987896	-4,25	-1,16	▼	▼
Lyx Ftse Mib D 2X Leveraged	9,04	845109	3,99	6,42	▲	▲
Lyx Etf Emerging Markets	10,30	791117	-4,37	-1,47	▼	▼
Lyx Ftse Mib Etf - Dist	22,85	505080	2,15	3,99	▲	=
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ubs Etf Msci Emu	123,38	8028036	0,70	-2,02	▲	=
Ishares Msci Em	36,56	6241929	-4,26	-1,59	▼	▼
Lyx Ftse Mib Etf - Dist	22,85	6218728	2,15	3,99	▲	=
Ishares Core S&P 500	209,10	5913654	-3,46	0,77	=	▼
Lyx Etf Dow Jones Russia	28,33	5471136	-11,11	-4,69	▼	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 16/04/2018

Ultimo mese avanti tutta per Messico ed energetici

Il rialzo delle quotazioni del greggio, vicine ai massimi dalla fine del 2014 sull'escalation militare in Siria, ha fornito un'importante sponda al settore oil e ai mercati maggiormente sensibili alle quotazioni del Wti. Tra questi spicca il Messico, con gli ETF legati al mercato azionario messicano che sono i più performanti dell'ultimo mese. Il Db x-trackers MSCI Mexico ha guadagnato il 6,08 per cento, seguito dal Lyxor ETF Stoxx 600 Personal & Household Goods con +5,79% e il Lyxor Etf Msci World energy con +5,73%.

A sei mesi primeggiano i prodotti sul Vietnam. Migliore performer degli ultimi sei mesi sul mercato ETFPlus di Borsa Italiana è infatti il Db x-trackers Ftse Vietnam Swap con un balzo del 42 per cento. Seguono il Lyxor Msci Malaysia (+13,71%) e il Db x-trackers Msci Malaysia (+11,72%).

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese su Borsa Italiana si segnalano i ribassi consistenti, fino al 13%, per gli ETF sulla Russia, seguiti da quelli sulla Turchia. Il Db x-trackers S&P 500 2X Inverse con -15,9% risulta il peggiore replicante a 6 mesi.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari con il consolidamento nelle prime posizioni anche di strumenti sui mercati emergenti. Il Lyxor UCITS ETF Ftse Mib 2X Inv Xbear primeggia con una media giornaliera di 1,6 milioni di pezzi. Segue l'Amundi ETF Msci Emerging Markets con transazioni medie per 987 mila pezzi. Terzo posto per il Lyxor Ftse Mib 2X Leveraged con 845 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore in prima posizione l'UBS ETF Msci EMu con 8,02 milioni di euro, seguito dall'iShares Msci Emerging Markets con 6,24 milioni di euro e dal Lyxor Ftse Mib ETF con scambi per 6,21 mln di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.



1° ETF "PIR Bond"

Scopri come investire in un ETF obbligazionario limitando l'esposizione al rischio di rialzo dei tassi e beneficiando delle agevolazioni fiscali dei PIR¹

Lyxor*, pioniere degli ETF PIR, quota su Borsa Italiana il 1° ETF PIR obbligazionario: Lyxor Italia Bond PIR UCITS ETF (PIRB IM). L'ETF investe in obbligazioni che hanno, in media, una Modified Duration di solo 0,4² che consente di limitare l'esposizione al rischio di rialzo dei tassi.

L'ETF, se destinato ad un Piano Individuale di Risparmio a lungo termine (es. Deposito Titoli PIR), può godere delle agevolazioni fiscali dei PIR¹.

Scopri di più su: www.lyxoretf.it/pir

Nome ETF	Asset Class	Bloomberg	ISIN
Lyxor Italia Bond PIR UCITS ETF	100% Obbligazioni Euro ³	PIRB IM	LU1745467461

The original pioneers

Contatti: www.ETF.it | info@ETF.it | 800 92.93.00 | Consulenti
02 89.63.25.00 | Istituzionali 02 89.63.25.28 | LYXOR <GO>



* I Lyxor ETF citati sono Fondi o Sicav francesi o lussemburghesi, gestiti da Lyxor International Asset Management (qui per brevità "Lyxor"), i cui prospetti sono stati approvati dalla AMF o dalla CSSF. Per la data di approvazione si rinvia ai Prospetti.

(1) Questo ETF è un "investimento qualificato" ai fini della normativa PIR e, al fine di beneficiare del regime fiscale agevolato, è necessario che l'investitore privato destini l'ETF ad un Piano Individuale di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, attraverso l'apertura di un Deposito Titoli (o altro stabile rapporto) con esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime di risparmio amministrato (art. 6 D.Lgs. 461 del 21/11/1997) ovvero è necessario che l'investitore privato destini l'ETF ad un PIR eventualmente già costituito. Al fine di beneficiare delle agevolazioni fiscali, l'investimento PIR deve essere detenuto per almeno 5 anni consecutivi.

(2) Fonte: Lyxor, al 02/02/2018. La Modified Duration esprime la sensibilità del prezzo di un'obbligazione (o di un portafoglio obbligazionario) al variare dei tassi di interesse. Ad una bassa Modified Duration corrisponde una minore esposizione dei titoli a variazioni dei tassi di mercato.

(3) L'ETF investe attivamente in un portafoglio diversificato di obbligazioni in Euro di emittenti dell'Italia e di Paesi dell'Unione Europea (UE) o dello Spazio Economico Europeo (SEE).

Il valore degli ETF citati può aumentare o diminuire nel corso del tempo e l'investitore potrebbe non essere in grado di recuperare l'intero importo originariamente investito. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento negli ETF citati si invita l'investitore a contattare i propri consulenti finanziari, fiscali, contabili e legali e a leggere attentamente i Prospetti, i "KIID" e i Documenti di Quotazione, disponibili sul sito www.ETF.it e presso Société Générale, via Olona 2, 20123 Milano, dove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio, i costi e il regime fiscale dei prodotti.